AXON. Per una silloge italiana di iscrizioni storiche greche Responsabile: Stefania De Vido, Dipartimento di Studi Umanistici



Il progetto intende proporre alla comunità scientifica uno strumento di studio e di ricerca a oggi del tutto mancante nel panorama italiano: una silloge di iscrizioni greche di interesse storico. Nell'ambito degli studi del settore sono oggi disponibili e comunemente utilizzati alcuni strumenti in lingua straniera, elaborati in paesi europei diversi dall'Italia, che, pur ponendosi in una acquisita e condivisa tradizione di studi, rispondono tuttavia alle tradizioni di studio nazionali e a obiettivi congruenti all'ambito e alla sede in cui hanno trovato

collocazione editoriale e scientifica. Nel nostro Paese, invece, a oggi non è stata ancora realizzata una raccolta che sia dichiaratamente pensata per un pubblico italiano e che intenda proporre una ragionata selezione di iscrizioni che per cronologia, contesto e contenuto costituiscano un riferimento necessario in sede di ricostruzione e discussione storica. Il progetto che qui si presenta intende in primo luogo coprire questa vistosa lacuna nel panorama scientifico italiano, quindi avviare una rete di collaborazione nazionale e internazionale che a seguito di una riflessione condivisa e a partire dalle singole esperienze nazionali possa realizzare una 'raccolta di iscrizioni storiche', rigorosa nel metodo e innovativa nell'impostazione per un prodotto scientifico di livello avanzato e dalle evidenti ricadute didattiche.

Questi gli obiettivi:

- avviare una riflessione condivisa sulla nozione di 'iscrizione storica';
- predisporre uno strumento scientifico ancora inesistente a livello nazionale;
- impostare una rete di collaborazione nazionale e internazionale per la costruzione di un archivio epigrafico digitale (DigitalAxon).

Data Base Online e Museo Virtuale dell'arte Russa In Italia (Opere Del XX Secolo) Responsabile: Daniela Rizzi, Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati



Il progetto proposto – ideato per valorizzare le competenze e la formazione di un team di giovani ricercatori attivi a Ca' Foscari e per stimolare la sinergia tra le ricerche qui svolte nel Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati, nel Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali e nel Centro di Studi sull'Arte Russa-CSAR – si inserisce appunto in questo contesto di studi, volti a ricostruire i contorni della storia culturale dei popoli e delle interconnessioni tra esperienze culturali di nazioni diverse. L'obiettivo Generale è quello di

contribuire alla ricostruzione di un quadro complessivo dell'arte russa del XX secolo, che comprenda quella parte della cultura artistica russa che, per motivi e canali diversi, si è sviluppata o è venuta a trovarsi al di fuori dei confini della madrepatria. L'obiettivo specifico è quello di tracciare un dettagliato profilo della presenza dell'arte russa nel nostro paese nel XX secolo, di crearne un repertorio iconografico e di renderlo accessibile online.

Il progetto risulta innovativo per la metodologia di raccolta dei dati e di costruzione di un database attivo, che possa essere reso disponibile open source alla comunità degli studiosi (e dei molti collezionisti italiani) allo scopo di incrementare, anche attraverso procedure validate di crowdsourcing, gli elementi raccolti per la comprensione e la contestualizzazione delle singole opere.

A partire dalle indagini esistenti sulla storia della comunità russa emigrata temporaneamente o definitivamente in Italia dagli anni '20 agli anni '40 del XX secolo, e sui suoi intensi rapporti intellettuali e artistici con la cultura e la società italiana (v. soprattutto le ricerche riversate nel sito www.russinitalia.it, a

cui hanno collaborato in misure diverse tutti i Partecipanti al progetto), si effettuerà una dettagliata ricostruzione delle vicende storico-culturali vissute dagli artisti russi emigrati in Italia e una ricognizione delle loro opere in collezioni italiane pubbliche e private. Parallelamente ci si propone di indagare in una prospettiva storica il collezionismo italiano di arte russa nella seconda metà del Novecento

Tell Beydar: verso la pubblicazione

Responsabile: Elena Rova, Dipartimento di Studi Umanistici



Il progetto avrà una durata di 24 mesi con la partecipazione del responsabile scientifico, di tre collaboratori esterni (due assegnisti e un collaboratore a contratto) e di un tecnico di supporto alla riorganizzazione del materiale grafico. Sono previste tre fasi: 1) revisione e aggiornamento della documentazione e dei testi già esistenti e completamento degli studi analitici, 2) armonizzazione dell'apparato illustrativo, 3) editing dei diversi contributi. Il lavoro si articolerà in quattro diverse tematiche:

- 1) Revisione dei rapporti preliminari sulla stratigrafia del cantiere I (campagne 2002-2008). Il contributo, a cura di E. Rova, comprenderà la descrizione analitica della stratigrafia, dei resti architettonici e dei reperti, con particolare attenzione alla sincronizzazione delle diverse fasi d'uso dell'edificio Nord. Si prevede di completare il lavoro nel corso del primo anno del progetto.
- 2) Studio del corpus ceramico di Tell Beydar (campagne di scavo 1992-2002). L'analisi sarà svolta da un assegnista di ricerca durante il primo anno del progetto, mentre il secondo anno verrà dedicato all'armonizzazione della documentazione grafica e all'editing del volume. Si procederà alla revisione e alla traduzione in inglese del lavoro sullo sviluppo diacronico della produzione ceramica del sito e alla sua integrazione con i risultati delle analisi archeometriche e con lo studio della distribuzione intra-sito delle varie tipologie ceramiche.
- 3) Studio crono-tipologico, tecnologico, funzionale e della distribuzione intra-sito degli oggetti in metallo e dei manufatti legati alla metallurgia del III mill. (campagne di scavo 1992-2010). Il lavoro di analisi e di preparazione del testo sarà svolto da un contrattista nel corso del I anno del progetto. Seguiranno, nel II anno, l'armonizzazione del materiale e l'editing del volume.
- 4) Redazione del catalogo generale delle sigillature del III mill. (campagne 1992-2009) e delle relative tabelle di concordanza, armonizzazione della documentazione grafica e ricostruzione delle immagini dei sigilli, redazione delle mappe di distribuzione intra-sito e delle tabelle relative alla frequenza dei diversi usi dei sigilli. Il lavoro sarà svolto da un assegnista di ricerca, con la supervisione di E. Rova, durante il secondo anno del progetto.

Il progetto mira alla realizzazione di una serie di studi monografici che confluiranno nella pubblicazione finale dello scavo archeologico di Tell Beydar, importante sito urbano del III millennio a.C. in Siria nordorientale oggetto a partire dal 1992 di uno scavo siro-europeo cui ha partecipato, dal 1997 al 2009, l'Università Ca' Foscari. Ci si propone di completare e/o portare alla pubblicazione una serie di ricerche tra loro correlate, che si trovano attualmente in diverso ma, in generale, avanzato stadio di elaborazione:

- a) l'analisi della stratigrafia del cantiere I (campagne di scavo 2002-2008)
- b) lo studio della ceramica del III millennio (campagne 1992-2002) e degli oggetti relativi alla metallurgia (campagne 1992-2010)
- c) la redazione del catalogo generale dei sigilli e delle sigillature del III mill., propedeutico alla loro pubblicazione finale.

Si tratta in tutti i casi di materiale in gran parte inedito, la cui pubblicazione, data l'importanza del sito, rappresenterà una pietra miliare negli studi sull'Alta Mesopotamia del III millennio a.C.

Intorno a Venezia. Nuove prospettive archeologiche per la storia della città Responsabile: Sauro Gelichi, Dipartimento di Studi Umanistici



Periodo: X-XVI secolo - Area geografica: Laguna di Venezia - Obbiettivo: Analisi dell'interazione tra strutture ideologiche e società nelle diverse epoche storiche. Lo scopo di questo progetto è indagare il cambiamento delle strutture ideologiche della società attraverso la cultura materiale. Il tempo oggetto di analisi non può quindi che essere la long term history e l'approccio si impone multidisciplinare. Le forme con cui l'uomo ha esplicitato nel corso del tempo le sue categorie di interpretazione della realtà

sociale, cioè i testi scritti, saranno oggetto di un confronto serrato con gli oggetti di cui si circondava, intesi non solo come veicolo di questo messaggi (nella forma più elementare, in qualità di supporto del testo scritto), ma come portatori di significato in sé. La cultura materiale sarà affrontata nel suo complesso: non ci si limiterà quindi a quegli elementi dichiaratamente ideologici, quali i prodotti artistici di alto livello, ma si presterà particolare attenzione anche ai prodotti d'uso comune, anch'essi frutto di scelte precise e portatori di un prezioso bagaglio informativo relativo sia ai contatti culturali tra paesi differenti, sia ad interazioni tra individui all'interno dello stesso gruppo.

Durante gli anni 2000, i membri del team sono stati protagonisti di numerose ricerche sul campo in area lagunare di carattere eterogeneo per finalità e istituzioni committenti. Il progetto di Ateneo partirebbe quindi da una base informativa solida ed estesa e permetterebbe di ricomporre attorno a Venezia i diversi segmenti di un'indagine pluriennale e multidisciplinare.

Uno dei risultati di maggior rilievo che si propone questo progetto è quello di permettere la ricomposizione di un fenomeno storico di grande complessità attraverso l'analisi congiunta di fonti materiali, documentazione archivistica, epigrafica, cronachistica.

Le poesie di Ernesto Calzavara: edizione critica digitale commentata Responsabile: Tiziano Zanato, Dipartimento di Studi Umanistici



Il progetto di edizione critica e commentata delle poesie di Ernesto Calzavara prevede l'individuazione e l'inventariazione dei materiali presenti nel Fondo omonimo presso l'Archivio "Le Carte del contemporaneo" del CISVe, e in particolare dei testimoni a stampa e manoscritti. Sono qui raccolti 444 titoli di poesia (più di 300 editi, circa 150 inediti), distribuiti in più di 2000 documenti. Questa prima recensio renderà agevole la digitalizzazione dei documenti, già avviata in un programma prototipo consultabile attraverso

due percorsi: 1) l'elenco cronologico delle raccolte, e quindi dei testi inclusi in ogni singolo volume; 2) l'elenco alfabetico delle poesie. Una visione d'insieme del materiale disponibile porterà alla messa a punto dei criteri di edizione. Per l'analisi dei manoscritti e delle edizioni a stampa ci si rifarà agli studi più aggiornati di filologia e critica genetica per leggere, interpretare, rappresentare e collocare cronologicamente i vari testimoni. Attraverso la critica delle varianti, si ricostruirà il processo evolutivo della formazione del testo dalle sue origini alle ultime correzioni d'autore sulle bozze di stampa. A questo studio seguirà la fissazione dei testi, e la stesura dei relativi apparati critici. Oltre alla filologia, l'impianto metodologico dell'edizione si rifarà a contributi di carattere linguistico e testuale, per contestualizzare ogni testo poetico in un quadro che ne consenta la più ampia lettura possibile: a questo scopo sarà indispensabile la redazione di un commento. Il lavoro sfocerà in una pubblicazione per le Edizioni Ca' Foscari, e in una giornata di studi in cui si presenteranno i risultati raggiunti.

Obiettivi del progetto sono:

1) Definizione esaustiva della collazione dei materiali coinvolti nel progetto, con l'acquisizione di un risultato realmente innovativo nell'ambito degli studi di poesia dialettale.

 2) Implementazione di un oggetto digitale sperimentale, qualificato dalle sue implicite potenzialità per lo sviluppo della filologia digitale e dell'ecdotica applicata ai testi a stampa. Si potrà in questo caso pensare ad un'apposita piattaforma raggiungibile dal sito di Ateneo che renda i materiali consultabili e fruibili anche dal web. 3) Pubblicazione on line nelle Ca' Foscari Digital Edition di tutte le poesie di Ernesto Calzavara.